

L'INCHIESTA

“Pellicce, gioielli e un ristorante il bottino di Lady Soumahoro”

GRAZIA LONGO - PAGINA 21



Arrestate moglie e suocera del deputato. Col denaro pubblico sarebbe stato aperto un ristorante in Ruanda. Il gip: "Una struttura delinquenziale"

“Pellicce e gioielli con i soldi per i migranti ecco il bottino della famiglia Soumahoro”

IL CASO

GRAZIA LONGO
 ROMA

Shopping sfrenato di gioielli e abiti griffati, acquisto di case e ristoranti in Ruanda, Kenya, Tanzania, Belgio e Portogallo, un fiume «di investimenti del tutto estranei alle finalità del servizio pubblico e assolutamente non inerenti con l'oggetto sociale delle cooperative e la loro natura di entino profit». Tutto con il denaro statale destinato ai migranti. Ecco perché ieri mattina sono state arrestate, ai domiciliari, Liliane Murekatete e Marie Therede Mukamatsindo, rispettivamente moglie e suocera del parlamentare Aboubakar Soumahoro.

Nelle 152 pagine dell'ordinanza, il gip Giuseppe Mollese ripercorre le tappe dell'inchiesta della procura e della guardia di Finanza di Latina che hanno indagato su una struttura «delinquenziale organizzata a livello familiare». E quel che emerge è «un collaudato sistema fraudolento fondato sull'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni soggettivamente e oggettivamente inesistenti e altri costi inesistenti, adoperati dalla cooperativa Karibu nelle dichiarazioni dal 2015 al

2019». Coinvolti anche altri familiari delle due donne, il cognato di Soumahoro ha l'obbligo di firma.

Le accuse sono, a vario titolo, di frode nelle pubbliche forniture, bancarotta fraudolenta patrimoniale (per distrazione) e autoriciclaggio. Soumahoro commenta: «Prendo atto della misura applicata a mia moglie Liliane, null'altro ho da aggiungere o commentare, se non che continuo a confidare nella giustizia. Ribadisco, come è agli atti, la mia totale estraneità a tutto e chiedo nuovamente di rispettare la privacy di mio figlio».

Intanto la lente investigativa fotografa una realtà spietata. Con oltre 28 milioni di euro arrivati dalle casse statali in cinque anni, dal 2017 al 2022, che solo in una minima parte sono stati impiegati per migliorare le aree di accoglienza dove, invece, mancava tutto: gli alloggi erano fatiscenti con riscaldamento assente e condizioni igieniche precarie, tanto che gli ospiti erano costretti a vivere, in base a quanto affermano gli inquirenti, «in condizioni offensive dei diritti e della dignità degli uomini e delle donne».

E ha un bel dire la moglie del parlamentare che lei non c'entrava nulla, che si limitava solo a fare la segretaria, mentre la madre gestiva la cooperativa. Dalle carte emer-

ge che Liliane Murekatete voleva addirittura estendere gli «affari» dalla provincia di Latina a quella di Milano. Il suo obiettivo era quello di incontrare il sindaco del capoluogo lombardo, Beppe Sala, e l'eurodeputato Pd Pierfrancesco Majorino, all'epoca assessore comunale alle politiche sociali. Ma non c'è traccia, va detto, di un incontro avvenuto.

Tutto documentato, invece, per quanto concerne il ruolo attivo della moglie di Soumahoro. Dall'esame della corrispondenza email con i collaboratori è evidente che tutto è gestito da lei che «autorizza pagamenti, organizza incontri istituzionali finalizzati - scrive il gip - a trovare nuovi sbocchi lavorativi per la cooperativa». Per il giudice le «condotte risultano volontarie e consapevolmente mirate ad un risparmio di spesa (e successiva distrazione) dei fondi pubblici percepiti. Il dato oggettivo e contabile, non superabile, è che buona parte del denaro ricevuto non è stato adoperato per le finalità preposte». Le Fiamme gialle hanno sequestrato circa due milioni di euro (1.942684,18 la cifra esatta). Mentre gli indagati non hanno esitato a disfarsi della documentazione della coop finita al centro dell'indagine: i finanziari hanno, infatti, accertato che parte degli

atti contabili è stata trovata nella raccolta differenziata.

Aboubakar Soumahoro, un passato da sindacalista dei migranti, attualmente è nel Gruppo misto, ma è stato eletto nelle fila di Alleanza Verdi Sinistra che lo ha sospeso dopo l'esplosione dello scandalo. E ora finisce nel mirino del centro destra. Il leader della Lega e vice premier Matteo Salvini tuona: «Gli sviluppi dell'inchiesta Karibu e le dure accuse dei pm sono inquietanti. Fermo restando la presunzione di innocenza, è incredibile che la sinistra e alcune delle sue trasmissioni tv avessero scelto Soumahoro come testimonial delle loro battaglie».

Aggiunge poi: «Peraltro, le cronache degli ultimi anni hanno provato i troppi sprechi e gli abusi da parte della macchina dell'accoglienza targata sinistra. È anche per questo che piace l'immigrazione clandestina?».

E Sara Kelany, deputata e responsabile di Fratelli d'Italia del dipartimento Immigrazione, incalza: «L'onorevole Soumahoro declina ogni responsabilità e coinvolgimento rispetto alle vicende gravissime che stanno interessando la sua stretta cerchia di familiari e lo fa semplicemente scrollandosi il problema di dosso. È inaccettabile che seguiti ad affermare che non abbia nulla da dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe della vicenda

1

Fiumi di denaro

Il giudice descrive una struttura delinquenziale familiare che dal 2017 in poi ha intascato fiumi di denaro pubblico a fronte di un sistema di false fatturazioni

2

La coop sociale

La moglie del deputato Liliane Murekatete (foto sopra in abiti de luxe) era a capo della coop sociale Karibu che intascava fondi pubblici per dirottarli all'estero

3

Migranti abbandonati

Solo una parte minima dei 28 milioni incassati dalla coop in cinque anni è andata ai servizi per i migranti di cui il deputato Soumahoro (foto) era la bandiera



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA



È incredibile che la sinistra avesse scelto Soumahoro come testimonial delle sue battaglie

SARA KELANY
DEPUTATA
DI FORZA ITALIA



Inaccettabile che l'onorevole affermi ancora che non ha nulla da dire sui suoi familiari

Fra le accuse la frode in pubbliche forniture la bancarotta e l'autoriciclaggio

Liliane Murekatete voleva estendere gli affari a Milano e incontrare Sala



Affari di famiglia

Soumahoro con la moglie Liliane Murekatete. Sopra la suocera Marie Therede

